

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - DDSTA n° 487 del 13/12/2019. FP_MEC81 Comune di MESSINA - "III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Acqualadrone, Capo Rasocolmo" - Codice ReNDiS 19IRC81/G1 - CUP F47B16000490009 - CIG 8351176871

Pagamento compenso Fase 0 (indagini) dei servizi di ingegneria e architettura spettante al Dott. Geol. Piero Merk componente del RTP : Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – N.E.TEC. S.R.L. (mandante) – Ing. Giovanni Baratta (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing. Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante). **Intervento sostitutivo EPAP.**

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio*

dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il “*Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, di seguito “*Fondo*”, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che “*Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...*”;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “*Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»*”, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: “*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164*”;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;

Vista	la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
Vista	la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
Considerato	che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere <i>“opere accessorie”</i> così come definite al punto 2.1 <i>“Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni”</i> del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;
Considerato	che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 <i>“Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale”</i> del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
Vista	la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
Considerati	gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
Considerato	che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
Visto	l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
Visto	l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
Vista	la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
Visto	il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale <i>“È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”</i> ;
Visto	il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale <i>“È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99”</i> ;

Preso atto	che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 517 del 15/03/2024, con il quale il Presidente, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, della Legge 11 agosto 2014, n. 116 – all'arch. Salvatore Lizzio, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Visto	il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 <i>“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti”</i> ;
Visto	il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 <i>“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”</i> (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
Visto	il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 <i>“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”</i> (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
Visto	la legge 14 giugno 2019, n. 55 <i>“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”</i> (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
Visto	il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. <i>“decreto semplificazioni”</i>), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante <i>“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”</i> , che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la <i>“Semplificazioni in materia di contratti pubblici”</i> in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
Visto	il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. <i>“decreto semplificazioni bis”</i>), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante <i>“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”</i> , che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
Visto	il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto <i>“deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”</i> ;
Considerato	che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, <i>“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”</i> , con la

quale *“I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”*

- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che il progetto individuato con codice interno **FP_MEC81 Comune di MESSINA** *“III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Acqualadrone, Capo Rasocolmo”* risulta inserito con Codice ReNDiS **19IRC81/G1** nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DD STA n. 487/2019;
- Visto** il decreto n. 340 del 20/02/2020 con cui, nell'ambito dei lavori relativi al progetto identificato con codice **FP_MEC81 Comune di MESSINA** - *“III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Acqualadrone, Capo Rasocolmo”* - Codice ReNDiS 19IRC81/G1, l'ing. Antonino Cortese, già nominato con nota prot.28556 del 30/01/2020 del Dirigente del Servizio di Protezione Civile, è stato confermato quale RUP
- Visto** il Decreto n. 674 del 21 aprile 2020 con il quale è stato finanziato l'importo di € 381.198,42 comprensivo di oneri e IVA, di cui l'importo di € 378.886,50, comprensivo di oneri e IVA, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'esecuzione di indagini e rilievi, alla redazione della relazione geologica definitiva, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione ed allo studio meteo marino;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1091 del 25/06/2020 con il quale è stata autorizzata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura necessari per l'esecuzione dell'intervento **FP_MEC81 Comune di MESSINA** - *“III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Acqualadrone, Capo Rasocolmo”* - Codice ReNDiS 19IRC81/G1;
- Vista** la nota prot. n. 3677 del 25.03.2021 con la quale lo scrivente Ufficio, stante l'urgenza e l'indifferibilità di attuazione dell'intervento in oggetto, ha richiesto l'avvio esecuzione dei servizi di ingegneria e architettura;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 769 del 20 aprile 2021 con il quale, tra l'altro, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'esecuzione di indagini e rilievi, alla redazione della relazione geologica definitiva, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione ed allo studio meteo marino, dell'intervento individuato con codice interno **FP_MEC81** *“III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Acqualadrone, Capo Rasocolmo”* - Codice ReNDiS 19IRC81/G1 in favore dell'operatore economico **COST. RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – N.E.TEC. S.R.L. (mandante) – Ing. Giovanni Baratta (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing. Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante)**, in ragione del ribasso economico del 58,4923% e, pertanto, per un importo di € 124.754,94 oltre oneri ed IVA;

- Visto** il Verbale del 2 aprile 2021, inviato tramite pec in data 06.04.2021, acquisito agli atti in data 08.04.2021 con prot. n. 4208, con il quale il RUP ha disposto l'avvio dell'esecuzione del contratto dei servizi di ingegneria e architettura;
- Visto** il Piano delle Indagini del Giugno 2021 relativo all'intervento in oggetto, inviato tramite pec in data 17.06.2021, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 7545;
- Vista** la nota del 18.06.2021, inviata tramite pec in data 24.06.2021, acquisita agli atti in data 25.06.2021 con prot. n. 7925, con la quale il RUP ha preso atto ed espresso parere tecnico favorevole sul Piano di indagini propedeutiche alla progettazione definitiva;
- Visto** l'atto costitutivo del RTP rep. n. 5518 del 28.06.2021, registrato a Messina il 30.06.2021 al n. 10666 Serie 1T, nel quale, all'art. 2, sono indicate le seguenti quote di partecipazione di ciascun componente:
- Ing. Antonio Pio D'Arrigo (capogruppo): 22%;
 - N.E.TEC. srl (mandante): 20%
 - Ing. Giovanna Baratta (mandante): 10%
 - Ing. Nicola Rustica (mandante): 10%;
 - Ing. Domenico Mangano (mandante): 10%;
 - Ing. Agostino la Rosa (mandante): 10%;
 - Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante): 10%;
 - Ing. Alberto Lo Presti (mandante): 4%;
 - Geol. Piero Merk (mandante): 4%;
- Visto** il Contratto di Sub-Affidamento del 22.03.2022, sottoscritto tra l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo, capogruppo dell'operatore economico COST. RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – N.E.TEC. S.R.L. (mandante) – Ing. Giovanni Baratta (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing. Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante), e la ditta Arena Sub s.r.l., per l'esecuzione, così come specificato all'art. 2 dello stesso, delle *“indagini geologiche sismo-stratigrafiche con Sub Bottom Profiler a valenza archeologica in località Acqualadroni.”*;
- Visto** il contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, all'esecuzione di indagini geognostiche, archeologiche e rilievo batimetrico e all'espletamento della relazione geologica definitiva, sottoscritto in Palermo in data 21 aprile 2022, rep. n. 787/2022, tra il Soggetto Attuatore e il RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – N.E.TEC. S.R.L. (mandante) – Ing. Giovanni Baratta (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing. Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante), registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 13570 - serie 1T;
- Visto** la nota Prot. 06_ME_PRO del 05.08.2022, inviata tramite pec in pari data, acquisita agli atti in data 08.08.2022, con quale l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario del RTP) ha chiesto la sospensione dell'attività esplicitandone le cause che impediscono la regolare esecuzione del servizio;
- Vista** la pec del 18.10.2023, acquisita agli atti in pari data con prot. 13471, con la quale il RUP ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
- il Verbale redatto in data 11.08.2022 con cui il RUP ha dichiarato che i lavori sono stati sospesi a far data dal 05.08.2022;
 - il Verbale di ripresa delle attività di campo del 25.10.2022 nel quale, tra l'altro, viene stabilita come nuova data di ultimazione del servizio (indagini e attività di laboratorio) il 09.12.2022;
- Vista** la pec del 09.12.2022, acquisita agli atti pari data con prot. n. 15605, con cui sono state trasmesse le risultanze delle indagini e le relazioni specialistiche relativamente al progetto di cui all'oggetto;
- Vista** la pec dell'11.12.2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15859, con cui il RUP ha trasmesso la seguente documentazione:
- il Verbale di sospensione delle attività di campo del 05.04.2021;
 - il Verbale di ripresa delle attività relative al Piano d'indagini del 03.05.2021;

- il Verbale di sospensione delle attività di campo del 21.10.2021;
- la nota prot. n. c_f158/COM_ME GE/2021/0303189 del 11.11.2021 con cui il RUP, in considerazione di quanto previsto dall'art. 2 del disciplinare d'incarico, ha specificato che i rapporti e le relazioni dovranno essere consegnate, salvo imprevisti, entro il 29/12/2021;
- la nota prot. n. c_f158/COM_ME GE/2022/0095936 del 07/04/2022 con cui il RUP ha preso atto del sub-affidamento alla ditta ARENA SUB S.r.l. di parte del contratto riguardante l'esecuzione degli studi e attività di campo;
- il Verbale di ripresa delle attività di campo del 04.07.2022 con il quale il RUP, tra l'altro, ha specificato che le stesse attività dovranno essere consegnate entro 85 gg. dal 01.07.2022, e cioè entro il 24.09.2022;
- il Verbale d'Inizio della Fase 1 del 19.12.2022 in cui il RUP ha specificato che, rispettando la tempistica stabilita all'art. 3 del contratto, il Progetto definitivo deve essere consegnato entro il 17.12.2023 mentre il Progetto esecutivo deve essere consegnato entro 30 giorni dalla validazione del progetto definitivo;
- la nota prot. n. 0352548/2023 del 11/12/2023 del Comune di Messina con cui il RUP ha trasmesso la documentazione relativa alla Fase 0 e il verbale d'inizio della Fase 1 (progettazione);
- la nota prot. 02_ME_PRO del 20.03.2022 con cui l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario del RTP), tra l'altro, ha comunicato che *“appena le condizioni meteo lo permetteranno avvierà celermente le attività previste nella fase 0 consistenti nei rilievi e nelle indagini per l'area oggetto di intervento e riportate nel piano di indagine.”*

Vista	la nota Prot. 12_ME_PRO del 12.06.2023, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 8213, con la quale l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario del RTP), ad integrazione dei documenti della Fase 0, ha trasmesso le risultanze delle Indagini e i relativi elaborati;
Vista	la nota prot. n. 0186371/2023 del 06/07/2023, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 9496, con la quale il RUP, tra l'altro, ha trasmesso la documentazione di seguito elencata: • Computo Metrico preventivo Indagini; • Computo metrico consuntivo indagini; • Quadro di raffronto Indagini; • Relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione del 09.12.2022;
Vista	la pec del 19.12.2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 16020, con la quale il RUP ha trasmesso la documentazione di seguito elencata: • le risultanze del piano d'indagine con i relativi elaborati; • la presa atto e parere tecnico su risultanze indagini propedeutici alla progettazione del 16.12.2022 • il Verbale di avvio della Fase 1;
Vista	la nota prot. n. 0190300/2023 del 11/07/2023, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 9648, con la quale il RUP, tra l'altro, ha trasmesso la documentazione di seguito elencata: • il Certificato di pagamento n. 1 del 05.07.2023 per un importo pari ad € 4.600,00 oltre IVA; • il Certificato di Pagamento n. 2 del 05.07.2023 per un importo pari ad € 10.907,28 oltre oneri ed IVA; • la nota del 06.07.2023 con la quale il RUP ha proposto la proposta di liquidazione dell'importo complessivo di € 15.507,28 oltre oneri ed IVA in favore del RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo – N.E.TEC. S.R.L. – Ing. Giovanni Baratta – Ing. Nicola Rustica – Ing. Domenico Mangano – Ing. Agostino la Rosa – Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo – Ing. Alberto Lo Presti – Geol. Piero Merk, quale pagamento del Certificato n. 1 del 05.07.2023 per spese sostenute nei confronti della ditta “Arena Sub s.r.l.” e del Certificato n. 2 del 05.07.2023 per servizi (attività di campo e rilievi) svolti dai componenti del RTP;
Visto	il decreto n 635 del 24/04/2024 con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'arch. Alberto Vecchio, in atto dirigente presso il DRT, è stato nominato RUP dell'intervento in sostituzione dell'ing. Antonino Cortese;
Vista	la fattura elettronica n. FPA 3/23 del 26.07.2023 , acquisita agli atti in data 09.08.2023 con prot. n. 10965, emessa dal Dott. Geol. Piero Merk , relativa alla quota parte del compenso per la Fase 0 del servizio spettante allo stesso, pari ad € 620,29 oltre oneri;

- Vista** la nota del 14/09/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12047, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa agli eredi del Dott. Piero Merk, comprendente, tra l'altro, l'istanza del 08/09/2023 con la quale gli stessi eredi hanno richiesto all'EPAP l'attivazione dell'intervento sostitutivo per le inadempienze contributive del de cuius;
- Visto** il decreto n. 2209 del 27/12/2023 con il quale si è approvato il contratto di cui sopra, si è disposto l'impegno della somma di € 158.289,07 comprensiva di oneri ed IVA e si è provveduto al pagamento dell'importo complessivo di € 17.238,68 comprensivo di oneri ed IVA, relativo al compenso spettante a ciascun componente del RTP per l'espletamento della Fase 0 del servizio, ad eccezione di quello relativo al Dott. Piero Merk, considerato che l'EPAP non avesse ancora provveduto ad attivare l'intervento sostitutivo richiesto dagli eredi;
- Visto** **l'intervento sostitutivo prot. n. 00176002024 del 20/06/2024, trasmesso dall'EPAP, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 7684, per un importo complessivo pari a € 6.610,68;**
- Ritenuto** pertanto di dover provvedere al pagamento dell'importo complessivo di **€ 637,74 compresi oneri**, di cui alla fattura n. FPA 3/23 del 26/07/2023, emessa dal Dott. Geol. Piero Merk, relativa al compenso spettante allo stesso quale componente del RTP per l'espletamento della Fase 0 del servizio, in favore dell'EPAP, giusto **intervento sostitutivo prot. n. 00176002024 del 20/06/2024;**

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** **Di disporre**, nell'ambito dell'intervento individuato con il con il codice interno **FP_MEC81 "III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Acqualadrone, Capo Rasocolmo"** - Codice ReNDiS 19IRC81/G1, il versamento dell'importo di **€ 637,74 (seicentotrentasette/74), di cui all'intervento sostitutivo prot. n. 00176002024 del 20/06/2024, in favore dell'EPAP (C.F. 97149120582)**, da liquidare allo stesso con mandato diretto sul conto corrente bancario IBAN IT74Q0569603211000069000X37 (Causale MRKPRI59S29G273U CRC PIERO MERK).
- Articolo 3** Di provvedere al pagamento dell'importo complessivo **di € 637,74**, di cui al superiore articolo, a valere sulle somme impegnate con il decreto n. 2209 del 27/12/2023, mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 4** Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo ed al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

(Arnone) *Francesca Arnone*

Il Soggetto Attuatore

(Arch. Salvatore Lizzio)